



# COMUNE DI CITTIGLIO

*Provincia di Varese*

*Via Provinciale, 46 - 21033 - CITTIGLIO*

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### COPIA

#### Numero 17 Del 01-08-2015

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE ANNO 2015

L'anno duemilaquindici il giorno uno del mese di agosto alle ore 15:00, presso questa sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avviso scritto del Sindaco, notificato a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Assume la presidenza il Signor ANZANI FABRIZIO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario, Marengo Donato Salvatore.

Assessori esterni:

**BARDELLI FABIO P**

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune:

<b>ANZANI FABRIZIO</b>	<b>P</b>	<b>POROLI MARIA LAURA</b>	<b>P</b>
<b>GALLIANI GIUSEPPE PIETRO</b>	<b>P</b>	<b>CHIRICHELLO GERARDO</b>	<b>A</b>
<b>SARTORI CHIARA</b>	<b>P</b>	<b>CELLINA ANTONIO</b>	<b>A</b>
<b>MACCHI NATALE LUIGI</b>	<b>P</b>	<b>SONZINI EMILIO</b>	<b>A</b>
<b>POROLI SIMONA</b>	<b>P</b>	<b>CADARIO DANIELE</b>	<b>A</b>
<b>FRISANI FABRIZIO</b>	<b>P</b>	<b>SCALCO MAURIZIO</b>	<b>A</b>
<b>PELLECCHIA GIUSEPPE</b>	<b>P</b>		

ne risultano presenti n. 8 e assenti n. 5 di cui giustificati 5

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 17 del 01-08-2015 - COMUNE DI CITTIGLIO

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Oggetto:	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE ANNO 2015
----------	---

Il Sindaco passa la parola all'Assessore al Bilancio Pellecchia Giuseppe.

PELLECCHIA GIUSEPPE: Propone al Consiglio Comunale, per l'anno 2015, di determinare le aliquote e le detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.), mantenendole invariate rispetto all'anno 2014, illustra quindi o nel dettaglio le aliquote per categoria di immobili. Conclude il proprio intervento confermando l'esenzione per l'abitazione principale con esclusione delle categorie dette di lusso (A/1, A/8, A/9) ;

Dopodiché;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore Pellecchia Giuseppe;

VISTI gli art. 8 e 9 del D.Lgs 14 marzo 2011, n. 23 e l'art.13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria (I.M.U.), con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, in tutti i comuni del territorio nazionale;

RICHIAMATE le Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 3 del 10 gennaio 2012 e n. 25 del 31 ottobre 2012, con le quali è stato rispettivamente approvato e quindi modificato il Regolamento I.M.U.;

CONSIDERATO, inoltre, quanto stabilito dalla Legge 24 dicembre 2012 n. 228, dal D.L. n. 35 del 8 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64, dal D.L. n. 54 del 21 maggio 2013, convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013 n. 85, dal D.L. n. 102 del 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre 2013 n. 124, dal D.L. n. 133 del 30 novembre 2013, convertito con modificazioni dalla Legge 29 gennaio 2014 n. 5;

VISTO l'art. 1, commi 639-731, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito, a decorrere dal 01 gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), composta dall'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) di natura patrimoniale, dovuta dai possessori di immobili, ad esclusione delle abitazioni principali, e da una componente relativa ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore;

RILEVATO che

- l'art. 1, comma 380, della Legge n. 228/2012, come modificato dall'art. 1, comma 729, della Legge n. 147/2013, stabilisce che a decorrere dall'anno 2013:
  - è soppressa la quota di riserva statale di cui all'art. 13, comma 11, del D.L. 201/2011;
  - è riservato allo Stato il gettito dell'Imposta Municipale Propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, fatta eccezione per gli immobili posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio;
  - i Comuni possono aumentare fino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76% per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D;

- a partire dal 01 gennaio 2014, ai sensi dell'art. 1, commi 707-721 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, è prevista l'esclusione dall'imposta:
  - dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, purché non classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
  - delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
  - dei fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22/04/2008;
  - della casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
  - a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
  - dei fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'art. 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;
  - dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, i così detti "immobili merce", fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
  
- ed inoltre, è prevista:
  - la possibilità di equiparare all'abitazione principale anche l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale;
  - l'eliminazione della maggiorazione della detrazione prevista per l'abitazione principale nel caso di figli di età inferiore a 26 anni dimoranti e residenti nell'abitazione principale del possessore e la conferma della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011 per le abitazioni destinate ad abitazione principale classate nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9;
  - una nuova modalità di versamento e di presentazione della dichiarazione del tributo per gli enti non commerciali;

RICHIAMATO il Decreto Legge 23 gennaio 2013 n. 4, "Misure urgenti in materia di esenzione I.M.U.", con il quale si è stabilito che, per i comuni classificati come Totalmente Montani in base alla classificazione ISTAT, è prevista l'esenzione completa dal versamento I.M.U.;

DATO ATTO che il Comune di Cittiglio è identificato come Totalmente Montano;

TENUTO CONTO che il comma 677, art. 1, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, stabilisce che il Comune ha la facoltà di determinare le aliquote del tributo rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'I.M.U., per ciascuna tipologia di immobile, non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'I.M.U. al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille per i fabbricati generici e al 6 per mille per le abitazioni principali non esenti;

CONSIDERATO che i vincoli sopra elencati sono stati confermati anche per l'anno 2015, a seguito di modifica del comma 677 dell'art. 1 della Legge 27.12.2013, n. 147, ai sensi dell'art. 1, comma 1 della Legge n. 68/2014 e dell'art.1, comma 679 della Legge n. 190/2014;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro

competenza entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

RILEVATO che il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015, pubblicato sulla G.U. n. 115 del 20 maggio 2015, ha ulteriormente differito al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 degli Enti Locali;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446, relativo alla potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate, la cui applicazione è confermata dal comma 702 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

CONSIDERATO, inoltre, che a partire dall'anno 2013, tale invio deve essere effettuato esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle delibere nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale;

RICHIAMATO il regolamento dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) approvato, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 682, della L. 27/12/2013, n. 147, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 22.05.2014, così come modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 19.07.2014;

RITENUTO, pertanto, necessario determinare le aliquote e le detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) per l'anno 2015, mantenendole invariate rispetto all'anno 2014, nella misura seguente:

<b>CATEGORIA IMMOBILI</b>	<b>ALIQUOTA I.M.U. 2015</b>
Abitazione principale di categoria A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	Aliquota 5,5 per mille + detrazione € 200,00
Abitazione principale ad esclusione delle categorie dette di lusso (A/1, A/8, A/9)	Esenti
Pertinenze abitazione principale nella misura max di 1 per ciascuna categoria C/6 (box) - C/2 (cantina) - C/7 (tettoia), comprese quelle accatastate unitamente all'abitazione	Esenti
Ulteriori pertinenze dell'abitazione principale eccedenti il numero massimo consentito (una per categoria)	Aliquota 9 per mille
Fabbricati generici	Aliquota 9 per mille
Aree edificabili	Aliquota 9 per mille
Fabbricati produttivi => cat. D/1 e D/7	Aliquota 7,6 per mille
Restanti Fabbricati cat. D (ad esclusione dei D/10)	Aliquota 9 per mille
Fabbricati rurali strumentali	Esenti
Terreni agricoli	Esenti

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, come sostituito dall'art. 3 – comma 1b) della Legge 7/12/2012 n. 213, i pareri favorevoli di regolarità tecnica dei Responsabili dei Servizi competenti ed il parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

DATO ATTO CHE il Presidente ha posto in votazione per alzata di mano l'approvazione in oggetto e visto l'esito della votazione sotto riportata, espressa nei modi e nelle forme di legge dagli aventi diritto:

PRESENTI	8
FAVOREVOLI	8
ASTENUTI	==
CONTRARI	==

#### DELIBERA

DI APPROVARE quanto indicato in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI APPROVARE per l'anno 2015 le seguenti aliquote I.M.U.:

<b>CATEGORIA IMMOBILI</b>	<b>ALIQUOTA I.M.U. 2015</b>
Abitazione principale di categoria A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	Aliquota 5,5 per mille + detrazione € 200,00
Abitazione principale ad esclusione delle categorie dette di lusso (A/1, A/8, A/9)	Esenti
Pertinenze abitazione principale nella misura max di 1 per ciascuna categoria C/6 (box) - C/2 (cantina) - C/7 (tettoia), comprese quelle accatastate unitamente all'abitazione	Esenti
Ulteriori pertinenze dell'abitazione principale eccedenti il numero massimo consentito (una per categoria)	Aliquota 9 per mille
Fabbricati generici	Aliquota 9 per mille
Aree edificabili	Aliquota 9 per mille
Fabbricati produttivi => cat. D/1 e D/7	Aliquota 7,6 per mille
Restanti Fabbricati cat. D (ad esclusione dei D/10)	Aliquota 9 per mille
Fabbricati rurali strumentali	Esenti
Terreni agricoli	Esenti

DI DARE ATTO CHE:

- le aliquote stabilite rispettano i limiti fissati dall'art. 1, commi 677 e 678 della Legge 27/12/2013, n. 147, ossia la somma delle aliquote TASI e I.M.U. per ogni tipologia di immobile non supera l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'I.M.U. al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille per i fabbricati generici e al 6 per mille per le abitazioni principali;
- i versamenti dell'I.M.U. sono da effettuarsi in due rate: l'acconto, nella misura del 50%, entro il 16 giugno 2015 e il saldo, a conguaglio, entro il 16 dicembre 2015, per tutte le tipologie di immobili;

DI INVIARE la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs 360/1998 e successive modificazioni;

DI TRASMETTERE, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

Dopodichè

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la proposta del Presidente, che in relazione all'urgenza di dare attuazione al presente atto, invita il Consiglio Comunale a votare l'immediata eseguibilità del provvedimento.

VISTO l'esito della votazione sotto riportata, espressa nei modi e nelle forme di legge dagli aventi diritto;

PRESENTI	8
FAVOREVOLI	8
ASTENUTI	==
CONTRARI	==

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 del D.L.gs n. 267/2000.



*Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.*

*IL PRESIDENTE  
f.to ANZANI FABRIZIO*

*IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Marengo Donato Salvatore*

---

**PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE**

*Si certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio Comunale il giorno **27-08-2015** per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.*

*Cittiglio, li 27-08-2015*

*IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE  
f.to Binda Marina*

---

**CONTROLLO ESECUTIVITA'**

*La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data : **01-08-2015***

*[] ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.*

*[] a seguito del decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.*

*I.E. = S*

*Cittiglio, li 27-08-2015*

*IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Marengo Donato Salvatore*

---

**COPIA CONFORME:**

**Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.**

*Cittiglio, li 27-08-2015*

*L'ISTRUTTORE AMM.VO  
Binda Marina*

---

*Note: A seguito della comunicazione del presidente della Regione Lombardia alla Giunta Regionale in data 09.11.2001 avente all'oggetto: "effetti dell'entrata in vigore della Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 sul regime dei controlli sugli atti amministrativi" a far tempo dal 09.11.2001 tutti gli enti locali cessano l'invio degli atti amministrativi agli organi regionali di controllo.*